Porte Aperte / Open Doors
Al servizio dei cristiani perseguitati

STESSA FEDE, DIVERSA PERSECUZIONE

Report sulle differenze di persecuzione religiosa tra uomini e donne 2021

Autori:
Eva Brown, Helene Fisher, Elizabeth Lane Miller and Rachel Morley

Data: 8 marzo 2021

Nessun copyright:
Questo report può essere distribuito gratuitamente, si richiede però cortesemente di specificare che Open Doors International è la fonte delle informazioni, dei fatti e delle storie raccontati in questo report.

Key Findings

Nel mondo, la crisi conseguente alla pandemia di COVID-19 ha reso i vulnerabili ancor più vulnerabili. Nel 2020, la persecuzione religiosa specifica di genere (Gender-Specific Religious Persecution o GSRP) analizzata da questo nostro "Report sulle differenze di persecuzione religiosa tra uomini e donne 2021", ha raggiunto il livello più alto che questo studio annuale abbia mai registrato durante gli ultimi 3 anni, con le donne che spesso affrontano un rischio potenzialmente più elevato rispetto agli uomini. I principali Punti Pressioni subiti da uomini e donne cristiani riflettono modelli consolidati di persecuzione religiosa specifica di genere (GSRP). Di seguito i cinque punti specifici identificati dal nostro report sulle differenze di persecuzione religiosa tra uomini e donne della WWL 2021[1]:

La crisi conseguente alla pandemia di COVID-19 ha esacerbato le vulnerabilità esistenti. Nell'ultimo anno i Punti di Pressione[2], come la violenza mortale, la seduzione mirata e gli attacchi fisici, sono aumentati. Nei contesti domestici, i lockdown dovuti alla pandemia hanno portato a un aumento di attacchi fisici ai cristiani isolati nelle loro case, dove i membri della famiglia disapprovano con ostilità la loro fede. In America Latina e nell'Africa Sub-Sahariana, i gruppi criminali e le milizie hanno sfruttato le vulnerabilità legate al COVID intensificando la loro attività criminale, perseguitando i cristiani con crescente impunità.
La persecuzione religiosa specifica di genere (GSRP) si verifica a un tasso più elevato nei Paesi segnati da conflitti. Per gli uomini cristiani, il rischio di rapimento, morte e arruolamento forzato nell'esercito o nelle milizie aumenta drasticamente. Le donne più probabilmente sono destinate alla tratta di esseri umani, sedotte o costrette a lasciare il Paese, oltre al rischio, in continuo aumento, di essere rapite.
Le segnalazioni riguardanti i Punti di Pressione relativi alla "violenza psicologica" e al "traffico di esseri umani" sono aumentati per le donne. L'aumento della violenza psicologica colpisce soprattutto le donne e le ragazze, che spesso vivono nella paura di attacchi o lottano per superare il trauma delle passate aggressioni fisiche e sessuali. Le donne, come accennato, sono principalmente oggetto dell'aumento del traffico di esseri umani, sebbene il lavoro forzato e il traffico in sé continui a riguardare anche gli uomini e i ragazzi.

Le dinamiche della vergogna sono i fattori chiave che rendono efficace la GSRP nei confronti di uomini e donne cristiani. Uomini cristiani riferiscono di essere stati umiliati e denigrati durante la detenzione e di essere picchiati o discriminati sul posto di lavoro. La violenza sessuale e il matrimonio forzato sono usati come strumenti di vergogna, coercizione e controllo, principalmente contro le donne e le ragazze cristiane, a causa della forte associazione della purezza sessuale con l'onore di una famiglia o di una comunità.

Gli attacchi individuali contro uomini e donne prendono di mira la famiglia e la comunità cristiana. Gli attacchi puntano alle aree più vulnerabili degli individui, spesso ciò che la loro società considera essere il ruolo o il valore di uomini e donne. Per esempio, visto che gli uomini cristiani sono spesso capifamiglia, sostengono finanziariamente e guidano la chiesa, sono solitamente presi di mira nel tentativo di fare del male alla famiglia allargata e all'intera comunità cristiana. La violenza sessuale, il traffico di esseri umani e il matrimonio forzato sono stati usati in modo ancora più diffuso rispetto all'anno precedente, utilizzando di fatto i corpi delle donne come mezzi per infliggere dolore oltre che alle vittime, anche alle loro comunità cristiane di minoranza, limitando quindi la crescita della Chiesa.

1. WWL sta per World Watch List, ossia la lista dei paesi dove esiste persecuzione anticristiana, il vasto report annuale prodotto da Porte Aper-te/Open Doors.
2. I cosiddetti "Punti di Pressione" della persecuzione religiosa specifica di genere includono aspetti sia di pressione/vessazione che di vera violenza, che normalmente sono invece analizzati separatamente nella metodologia e nella letteratura standard della World Watch List di Open Doors.

Introduzione

Il diritto universale dell'uomo alla libertà di religione o credo (FoRB) è di vitale importanza[3], sia in quanto tale, sia per il suo ruolo nel sostenere altri diritti umani[4]. Lo scorso anno, nel 2020, atti di discriminazione, molestia e violenza hanno minacciato tale diritto (FoRB) a livelli di intensità inaudita in più di 50 paesi.
Ciò che rende queste minacce al FoRB ancora più pesanti è la difficile realtà che tali violazioni non sono indifferenti al genere. Le minoranze religiose cristiane affrontano in 54 Paesi severi livelli di persecuzione per la loro fede[5]. L'incontro tra vulnerabilità religiose e forme pervasive, distruttive di disuguaglianza di genere e violenza, crea ciò che il World Watch Research team[6] chiama “persecuzione religiosa specifica di genere” (GSRP).
La GSRP e la discriminazione possono essere intenzionalmente e strategicamente usate come armi per fare del male a intere famiglie e comunità cristiane, al di là della vittima immediatamente visibile. Se da un lato, l'aumento delle pressioni che affrontano i cristiani, uomini e donne, riflette modelli duraturi e preoccupanti, esso rivela pure un incremento della violenza psicologica e del traffico di esseri umani. Questo aumento offre anche informazioni su come l'incrocio tra genere e religione intensifichi la persecuzione e la discriminazione durante la pandemia di COVID-19.
Per trattare questioni così complesse, questo report suggerisce dei percorsi per affrontare tale oppressione, sia per gli attori locali della fede[7] sia per coloro che lavorano nel crocevia tra politica e fede.
Come negli ultimi tre anni, il quarto rapporto annuale sulla GSRP attinge dalla World Watch List di Open Doors/Porte Aperte relativa ai primi 50 paesi dove è più difficile essere cristiani e si basa sul lavoro di ricerca svolto dal World Watch Research Team (WWR) di Open Doors che analizza e compila ogni anno la World Watch List[8].

Metodologia

Per il Rapporto sulle differenze di persecuzione religiosa tra uomini e donne 2021 (GSRP), il team di analisi della GSRP ha raccolto e analizzato dati utilizzando un mix di vari metodi.

Durante il periodo di riferimento (dal 1 Ottobre 2019, al 30 Settembre 2020), il World Watch Research team (WWR) ha monitorato le dinamiche della persecuzione religiosa in più 100 paesi.
Gli analisti della GSRP hanno studiato i dati di 74 paesi dove la persecuzione è alta, molto alta o estrema[9].
Questo rapporto presenta principalmente l'analisi dei primi 50 paesi presenti nella World Watch List 2021 di Open Doors. Tuttavia, alcuni risultati attingono anche da paesi che si collocano tra le posizioni 51–74 della lista, nel gruppo dei Paesi comunque monitorati da Open Doors, in particolare nella descrizione delle tendenze regionali.

I dati utilizzati dagli specialisti della GSRP provengono dal personale e dai collaboratori sul campo di Open Doors, da consulenti esterni e da analisti della persecuzione della WWR. Come parte del processo di raccolta dei dati, consulenti a livello regionale hanno raccolto dati qualitativi da specialisti in traumi, responsabili di chiesa, gruppi di studio ed esperti.
Inoltre, il rapporto offre anche informazioni basate su interviste con uomini e donne cristiani che hanno subito la violenza a motivo della loro fede. Per sua natura, la ricerca qualitativa è limitata, e la risposta aperta degli intervistati consente un livello di soggettività che può limitare la qualità della risposta e la facilità con cui può essere analizzata. Inoltre, le limitazioni sulla raccolta di informazioni specifiche di genere derivano dal marchio e dai sentimenti di vergogna che ruotano attorno alla violenza di genere. Per molti uomini e donne cristiani, denunciare la violenza sessuale è estremamente difficile o pericoloso. Parlare apertamente non è soltanto troppo rischioso per i sopravvissuti, ma le interviste possono anche rappresentare un grave pericolo per il loro equilibrio mentale, traumatizzando nuovamente le vittime.
Al contrario, una maggiore consapevolezza delle dinamiche relative alla GSRP tra coloro che forniscono informazioni ai questionari (a causa delle sessioni di formazione e della pubblicazione di questi rapporti durante gli ultimi quattro anni) può portare a un aumento delle segnalazioni di problemi correlati. Di conseguenza, gli aumenti identificati nella diffusione delle pressioni possono, in parte, riflettere un aumento delle segnalazioni, piuttosto che un aumento di casi effettivi.
Il team di ricerca della GSRP ha analizzato i dati ottenuti per mostrare con quale frequenza gli uomini e le donne cristiani subiscono le varie pressioni, includendo

3. Article 18, International Covenant on Civil and Political Rights. United Nations General Assembly, December 16, 1966. <https://www.ohchr.org/Documents/ProfessionalInterest/ccpr.pdf> [Accessed January 29, 2021]
4. Bishop of Truro’s Independent Review for the Foreign Secretary of FCO Support for Persecuted Christians, Final Report and Recommendations. https://christianpersecutionreview.org.uk/report/ [Accessed January 28, 2021]
5. Categorized by World Watch Research as extreme or very high levels of persecution. *World Watch List 2021: Compilation of all Main Documents*, World Watch Research, January 2021. < http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2021/01/WWL-2021-Compilation-of-main-documents-ODA-version.pdf> [Accessed January 29, 2021]
6. Team di ricerca di Open Doors che analizza e compila ogni anno la World Watch List
7. Gli "attori locali della fede" includono i leader religiosi, le istituzioni, le comunità e le organizzazioni ispirate dalla fede con uno scopo religioso che operano a livello nazionale o sub-nazionale in un paese.
8. La World Watch List può essere visionata su: www.porteaperteitalia.org. Complete World Watch List findings (since WWL 2013) can be viewed at http://opendoorsanalytical.org/world-watch-list-documentation/ [password: freedom]
9. Complete WWL Methodology, <http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2021/01/Complete-WWL-Methodology-October-2020-FINAL.pdf>, p.106.

descrizioni qualitative di questi avvenimenti in contesti specifici. Il contributo qualitativo è stato filtrato attraverso uno schema di riferimento di 30 Punti di Pressione. Questo schema è stato perfezionato durante gli ultimi quattro anni di conduzione della ricerca e pubblicazione del Rapporto GSPR. Le statistiche consentono ai ricercatori di osservare e tenere traccia delle tendenze generali nei modelli e nelle dinamiche della persecuzione e della discriminazione religiosa a livello globale.

Una descrizione più dettagliata della metodologia, incluso un resoconto approfondito circa la struttura dei Punti di Pressione e le relative definizioni, può essere trovata presso Open Doors Analytical.

Punti di Pressione specifici di genere 2021

La GSRP ha raggiunto il livello più alto che questo progetto abbia mai registrato fin dal suo inizio nel 2018, con le donne che affrontano spesso un rischio più elevato rispetto agli uomini. Tra i primi 50 Paesi della World Watch List 2021, c'è stato un aumento del 12% nel numero complessivo dei punti di pressione per gli uomini rispetto all'anno precedente, e di un aumento del 5% per le donne, a conferma di un aumento globale della persecuzione complessiva dei cristiani (come evidenziato dai nostri ricercatori). Quest'anno, per la prima volta, tutti i primi 50 Paesi rientrano nella categoria di persecuzione 'molto alta', come indicato nella metodologia della WWL. La ricerca per la World Watch List mostra come più di 340 milioni di cristiani in tutto il mondo vanno incontro ad alti livelli di persecuzione e discriminazione a causa della loro fede.
Anno dopo anno, la persecuzione che uomini e donne affrontano a causa della loro fede si manifesta frequentemente e costantemente in determinati gruppi di Punti di Pressione secondo schemi ricorrenti e stabiliti. Questi schemi specifici di genere ancora una volta sono collegati ai ruoli che gli uomini o le donne cristiani si presume debbano avere all'interno del loro contesto locale.

La Persecuzione religiosa specifica delle donne: complessa, nascosta e violenta.
La Persecuzione religiosa specifica degli uomini: mirata, severa e visibile - *Analisi e Implicazioni della GSRP, Marzo 2018*

In aggiunta alla crisi conseguente alla pandemia di COVID-19, i conflitti (instabilità politica, insurrezioni estremiste, invasione militare, ecc.) hanno inoltre inasprito le vulnerabilità specifiche di genere; pertanto la GSRP è stata segnalata ad un tasso più elevato proprio nei Paesi in cui si verificano conflitti[13]. Circa il 50% di tutti i Punti di Pressione per le donne e il 51% per gli uomini venivano da questi Paesi che costituiscono il 44% dei primi 50 Paesi della WWL[14].

I Principali Punti di Pressione del 2021: l'uomo

In linea con i risultati precedenti, la violenza fisica, la vessazione di natura economica nell'ambito del lavoro/ della professione/dell'attività in proprio e la detenzione da parte dello Stato si classificano ancora una volta come le più alte forme di persecuzione e discriminazione rivolte agli uomini e ai ragazzi. I risultati della ricerca riaffermano come gli uomini e i ragazzi siano colpiti nei ruoli di capifamiglia e responsabili della comunità, e nella loro funzione di sostentamento economico e di protezione. Gli intervistati spiegano come privare o limitare un uomo (o un ragazzo) della propria capacità di provvedere ai bisogni della famiglia attraverso il lavoro, sia che si tratti di perdita del lavoro, detenzione o attacco fisico, indebolisca ancora di più la famiglia che da lui dipende, rendendola vulnerabile, e disonora l'uomo/il ragazzo che non può occuparsi del suo sostentamento.

"In molti casi, gli uomini sono coloro che mantengono la famiglia. Se un uomo non può provvedere ai bisogni della sua famiglia a causa della persecuzione, la famiglia si ritroverà in gravi ristrettezze economiche. Nelle aree remote del Sudan, gli uomini si occupano anche della sicurezza delle loro rispettive famiglie. La loro assenza potrebbe portare al saccheggio della proprietà di famiglia e a violenze sessuali su mogli e figlie" - **Da un esperto locale del Sudan**

Oltretutto, le aggressioni fisiche prendono di mira costantemente i responsabili di chiesa, che sono in predominanza uomini. A causa della loro visibilità come responsabili della comunità, i leader di chiesa sono particolarmente perseguitati. Un esperto della persecuzione in Asia Centrale spiega: "Lo Stato considera i pastori e i leader di chiesa come obiettivi primari che può sfruttare per controllare le attività cristiane. [I responsabili di chiesa] sono spesso usati come esempi per mostrare agli altri cristiani il trattamento che potrebbero ricevere. Quando si fanno irruzioni nelle chiese, sono principalmente i responsabili di chiesa ad essere arrestati, interrogati, multati e molestati".

I rapporti mostrano che le principali pressioni (vedi sotto) per gli uomini, in generale, sono severe e facilmente visibili nella società. Mentre gli uomini cristiani subiscono in totale meno Punti di Pressione se paragonati alle donne, la loro persecuzione ha più probabilità di essere vista dato che questi episodi comunemente si verificano nella sfera pubblica.

10. In the WWL 2021 reporting period, travel restrictions and other measures introduced by the governments of various countries to combat the spread of the COVID-19 pandemic did cause delays and create the need for restructuring grassroots research in some cases. Through the agile cooperation of Open Doors field networks, research analysts, external experts and an increased use of technological options, Open Doors is confident that the WWL 2021 scoring, analysis and documentation maintained required levels of quality and reliability.
11. For the longer methodology, as well as all publications on gender-specific religious persecution, see Open Doors Analytical <http://opendoorsanalytical.org/gender-specific-persecution/> [password: freedom]
12. This rise may also, in part, reflect an increased awareness of issues pertaining to GSRP among field staff and country experts, resulting in higher reporting rates of Pressure Points.
13. Conflict in areas of the Middle East and North Africa (MENA) and Asia correlated strongest with an increase in GSRP. Although sub-Saharan Africa experienced conflict in more countries than anywhere else.
14. Determination for inclusion as "conflict-ridden countries" came from International Crisis Group's country profiles, in conjunction with the Global Conflict Tracker. See https://www.crisisgroup.org/; https://www.cfr.org/global-conflict-tracker/?category=usConflictStatus

Questo riflette le società prevalentemente patriarcali che compongono i primi 50 Paesi della WWL, in cui gli uomini svolgono ruoli pubblici mentre le donne generalmente rimangono a casa. I ricercatori hanno valutato ogni Punto di Pressione in base al livello di severità. Un totale del 6.7% delle pressioni è classificato come "molto severo" per gli uomini, paragonato al 3.8% per le donne, un'indicazione di come gli uomini e i ragazzi cristiani muoiano più comunemente per la loro fede, sebbene le donne e le ragazze siano più esposte ai cosiddetti "delitti d'onore".

Uomini: I 5 principali Punti di Pressione (nei primi 50 paesi della WWL)

Pos	Pressione	2021[15]	2020
1	Violenza fisica	86%	82%
2	Maltrattamenti lavoro	74%	66%
3	Detenzione dallo Stato	74%	66%
4	Violenza psicologica	66%	56%
5	Arruolamento militare	56%	40%

Aumento del 12% del numero totale
dei Punti di Pressione dal 2020

I Principali Punti di Pressione del 2021: Donne

Donne e ragazze continuano a subire la violenza sessuale e il matrimonio forzato ad un livello allarmante. Uno sconcertante 90% dei Paesi ha riportato episodi di matrimoni forzati, usati generalmente come mezzo per fare pressione sui cristiani convertiti in modo che tornino alla religione della loro famiglia o a quella praticata dalla maggioranza della comunità[16]. Circa il 70% dei Paesi che hanno riportato casi di violenza sessuale ha indicato come la violenza sessuale fosse "moderatamente diffusa" tra le donne e le ragazze cristiane, in contrapposizione a un piccolo numero di casi isolati[17]. La violenza sessuale è, pertanto, un mezzo diffuso col fine di esercitare potere e controllo sulle donne, a prescindere dal fatto che sia accompagnata da un contratto formale di matrimonio.
I dati rivelano come i militanti e gli altri estremisti (e a volte perfino i membri della comunità) stuprino donne e ragazze cristiane, per portare disonore su di loro e sulla famiglia cristiana allargata.
In alcuni casi, le donne sono violentate di fronte ai loro mariti, figli e genitori.
Un esperto della situazione della Repubblica Centroafricana spiega: "Questa violenza è uno strumento di persecuzione, un mezzo per rendere le donne cristiane vulnerabili e per traumatizzare anche la comunità".
Leah, una donna sui 30 anni proveniente dalle zone rurali a nord del Kenya, ha subito questo trauma quando sua figlia maggiore Hubba è stata aggredita. La famiglia di Leah si era convertita al cristianesimo da meno di due anni ed erano la sola famiglia cristiana nei dintorni. Lo scorso anno, Hubba, una giovane adolescente, è stata violentata da un membro del villaggio durante una celebrazione musulmana. Dopo di ciò, i capi del villaggio hanno cercato di convincere Hubba a sposare il suo aggressore. A parte l'orrore della situazione in sé, Leah sapeva come questa "soluzione" avrebbe anche richiesto a Hubba di convertirsi alla religione del marito. Egli inoltre non sarebbe stato ritenuto responsabile dell'aggressione. Leah era ancora più determinata a rifiutare. Il giovane è stato arrestato e attualmente è in attesa di processo.
Nella Penisola Arabica, il maltrattamento verso i lavoratori stranieri, che include l'abuso sessuale, rimane uno dei principali problemi. Secondo un esperto in dinamiche socio-culturali nella regione, l'emarginazione di donne, cristiani e lavoratori migranti mette a rischio in particolare le collaboratrici domestiche straniere cristiane. Sebbene i casi di violenza non siano tutti legati esclusivamente alla fede, molti collaboratori domestici stranieri cristiani, quasi tutte donne, subiscono violenza sessuale.
I primi 5 Punti di Pressione (collegati tra di loro) che riguardano le donne sottolineano come il ruolo subordinato delle donne all'interno della famiglia e della comunità sia sfruttato per la persecuzione religiosa e la discriminazione. Le donne possono essere sposate senza il loro consenso, stuprate e picchiate tra le mura di casa, possono subire il divorzio ed essere diseredate dall'oggi al domani. Le segnalazioni di violenza fisica sono aumentate del 31% rispetto al rapporto sulla GSRP del 2020. Tale aumento indica come in un anno di lockdown globale, la violenza domestica sia stata sempre più utilizzata come strumento di controllo sulle donne, in particolare le donne convertite al cristianesimo.
I Punti di Pressione che le donne e le ragazze cristiane affrontano tendono ad essere più nascosti rispetto alla visibilità pubblica della persecuzione subita dagli uomini, dato che si verifica in segreto tra le mura di casa o peggio ancora. Tragicamente, in molti paesi, i principali Punti di Pressione subiti dalle donne sono così accettati culturalmente che gli aggressori non fanno quasi alcun tentativo di nascondere le loro azioni.

15. This statistics in this column indicates the percentage of countries in the WWL top 50 reporting a Pressure Point as characteristic of the experience of persecution for Christian men or boys.
16. It is worth noting that forced marriage grants a legal or religious covering to ongoing sexual violence. Aid to the Church in Need has noted that "first and foremost, these young women are victims of horrible and mortifying crimes for the rest of their lives, where the semblance of marriage is abandoned. Because they are also condemned to live as slaves in terror, and they are robbed of their most fundamental human rights and freedoms, we think we should switch to calling this "sexual enslavement through religious coercion". These terms described more accurately the links in the criminal chain that will turn these women into living death, with the support of another community." Szymanski, Marcela, Misleading use of the terms "*forced marriage"* and *"forced conversion",* Research Note by Editor in Chief of "Religious Freedom in the World" by CAN International, February 2020.
17. The scale used to capture the frequency at which a Pressure Point occurred included: isolated incident, several incidents, moderately widespread, and widespread (in order of fewest to most).
18. All names in this report have been changed for security reasons.

Donne: I 5 principali Punti di Pressione (nei primi 50 paesi della WWL)

Pos	Pressione	2021[19]	2020
1	Matrimonio forzato	90%	84%
2	Violenza sessuale	86%	84%
3	Violenza fisica	84%	64%
4	Violenza psicologica	74%	40%
5	Divorzio forzato	70%	64%

Aumento del 5% del numero totale
dei Punti di Pressione dal 2020

Inoltre, la persecuzione nei confronti di donne e ragazze cristiane continua ad essere più complessa; mentre gli uomini nei primi 50 Paesi hanno patito un livello di pressioni pari a 7.3, le donne in questi stessi Paesi hanno patito **in media un livello di pressione pari a 9.5 per Paese.** Ciò indica che nei primi 50 Paesi della World Watch List, le donne cristiane subiscono pressioni a più ampio raggio (con l'eccezione dell'America Latina, dove il livello medio scende a 6.1).

Punti di Pressione particolarmente preoccupanti

Molti Punti di Pressione sono drasticamente aumentati durante l'ultimo anno, interessando sia gli uomini che le donne e alimentando una crescente preoccupazione.

Violenza – morte
In 24 Paesi tra i primi 50, sono state riportate uccisioni di uomini cristiani, che rappresentano un aumento del 26% dal 2020. Le morti di donne sono state registrate in 20 Paesi, con un aumento del 18%. Queste cifre rispecchiano un aumento globale della violenza mortale tra i 50 Paesi presenti nel rapporto della World Watch List del 2021. I casi di violenza mortale sono stati particolarmente elevati nelle regioni dell'Africa e dell'America Latina, e sono stati più bassi in Asia. Nel complesso, gli uomini cristiani, in particolare i responsabili di chiesa, hanno maggiori probabilità di morire a causa della loro fede rispetto alle donne. Non solo si registrano uccisioni di uomini in più Paesi, ma anche il numero dei morti in ogni Paese è notevolmente più alto per gli uomini rispetto alle donne. Più della metà dei Paesi che hanno segnalato i decessi hanno riferito che le uccisioni di uomini o ragazzi erano "moderatamente diffuse"; le donne generalmente hanno sperimentato "casi isolati" o uno dei "tanti episodi".

Violenza psicologica
La violenza psicologica si manifesta in forme differenti, ed è riportata più frequentemente per le donne e le ragazze cristiane che per gli uomini e i ragazzi cristiani. Le segnalazioni di violenza psicologica sono aumentate dell'85% per le donne cristiane (da 20 Paesi che ne hanno denunciato l'uso a 37) e in misura minore, del 18% per gli uomini cristiani. Questo tipo di violenza comprende l'intensa pressione che i cristiani affrontano in modo che rinuncino alla loro fede; minacce di essere denunciati a causa della loro fede; o il trauma che i cristiani vivono dopo un'aggressione.
La violenza psicologica riguarda per lo più donne e ragazze che generalmente vivono nel timore di essere aggredite o lottano per superare il trauma legato alle violenze fisiche o sessuali del passato. La prevalenza di questo tipo di Punti di Pressione è correlata ai principali Punti di Pressione che le donne affrontano: matrimonio forzato, violenza sessuale e violenza fisica. Inoltre, a causa della mancanza di un sistema legale protettivo e della discriminazione sociale, molte donne e ragazze faticano anche a trovare e ricevere supporto legale o terapeutico dopo una violenza.
La violenza psicologica è anche molto efficace nei confronti di uomini e ragazzi. A Febbraio 2020, un ragazzo adolescente si è suicidato in Bangladesh, a causa dell'intensa pressione subita dai suoi genitori buddisti perché ritornasse alla loro religione e a causa del trauma psicologico che ciò ha prodotto. A quanto pare, i genitori hanno costantemente rimproverato il figlio e lo hanno costretto a seguire le credenze e i rituali buddisti.
In Nigeria, uomini e ragazzi sono stati obbligati a guardare le loro mogli, madri e sorelle mentre venivano violentate e uccise di fronte a loro. Spesso, gli uomini si sentono impotenti e frustrati perché non sono in grado di proteggere le donne della loro famiglia dalla violenza. In molti Paesi gli uomini hanno meno probabilità di ricevere supporto terapeutico rispetto alle donne perché la società si aspetta che siano più forti. Gli analisti ritengono che gli uomini e i ragazzi che hanno subito violenza sessuale possano essere ancor meno propensi a denunciarla rispetto alle donne a causa della vergogna prodotta dalla violenza.

La figlia del pastore Ayuba è stata rapita
a Chibok, in Nigeria.

19. This statistics in this column indicates the percentage of countries in the WWL top 50 reporting a Pressure Point as characteristic of the experience of persecution for Christian women and girls.
20. 75 percent of the countries that reported deaths were in a state of conflict (according to information from International Crisis Group, cross-checked with the Global Conflict Tracker)
21. *World Watch List 2021: Compilation of all Main Documents*, World Watch Research, January 2021. pp. 15. < http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2021/01/WWL-2021-Compilation-of-main-documents-ODA-version.pdf> [Accessed January 29, 2021]

Preoccupazioni di carattere pratico concernenti la pandemia di COVID, come l'insicurezza alimentare e l'accesso limitato all'assistenza sanitaria, si sono quindi aggiunte al peso psicologico di uomini e donne cristiani perseguitati.

Altri Punti di Pressione preoccupanti
Altri considerevoli elementi di preoccupazione per le donne comprendono la seduzione mirata e il traffico di esseri umani (vedi In evidenza: Traffico di esseri umani e Punti di Pressione correlati). Per gli uomini, l'arruolamento forzato nell'esercito o nelle milizie è salito del 40% e cosa più preoccupante, le uccisioni sono aumentate del 26%.

In evidenza: Traffico di esseri umani e Punti di Pressione correlati

Al fine di distruggere l'intera comunità, le donne sono prese di mira e usate come pedine di scambio dai persecutori. Rapendo le donne cristiane e obbligandole a convertirsi, i persecutori mettono a rischio la futura generazione della sgradita comunità cristiana. Il matrimonio forzato, per esempio, pregiudica sia lo sviluppo delle famiglie cristiane che l'educazione cristiana dei figli. Per indebolire il cuore della comunità cristiana, i persecutori spesso prendono di mira le figlie dei pastori. Prendere di mira le donne, coloro che mettono al mondo i bambini, della comunità indesiderata è una tattica classica usata per colpire un'intera comunità. È un fatto ben documentato che lo stupro può essere usato come un'arma di guerra[22]. I corpi delle donne sono diventati essenzialmente il secondo campo di battaglia. La “cattura” di donne in una comunità dimostra agli uomini come non siano stati in grado di “proteggerle”. I persecutori sono visti come “dominanti”. Oltre a essere utilizzate come pedine, le donne sono violentemente abusate.
Il traffico di esseri umani come forma di persecuzione religiosa continua a rappresentare una minaccia nelle regioni della World Watch List ed è in continuo aumento, in modo particolare in Africa e in Asia. A livello globale, 17 Paesi (rispetto ai 10 dell'anno precedente) hanno riportato casi di traffico di donne e ragazze. I Paesi coinvolti in un conflitto hanno avuto più probabilità di riportare casi di violenza sessuale e traffico di esseri umani[23].
Il ricorrente fenomeno geopolitico di sfruttare le comunità di minoranza in situazioni di conflitto è un fenomeno ben documentato, sia che si tratti di arruolamento forzato di ragazzi nelle milizie o di lavoro forzato; sia che si tratti di ragazze vittime di matrimoni forzati e schiavitù sessuale[24]. Nel 2019, l'ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e il controllo del crimine (UNODC) ha osservato: “In situazioni caratterizzate da violenza, brutalità e coercizione, i trafficanti possono operare con un'impunità ancora maggiore”.

I trafficanti prendono comunemente di mira le popolazioni costrette ad emigrare, rendendo i rifugiati cristiani e gli sfollati interni (IDP) particolarmente vulnerabili[25]. In Somalia e in Somaliland per esempio, la violenza tra i clan e del gruppo islamico estremista al-Shabaab ha costretto molti a fuggire. “La situazione in generale per le persone nei campi IDP (sfollati interni) è molto precaria” commenta un esperto del Paese, “figuriamoci quando si tratta di cristiani, ancora di più quando sono donne e ragazze”.
Nel caso delle donne, il traffico di esseri umani in genere non è il solo Punto di Pressione, ma piuttosto è collegato ad altri, ognuno dei quali conta sul valore della sessualità della donna. Durante l'ultimo anno, i casi di seduzione mirata[26] di donne e ragazze cristiane che vivono nei 50 Paesi della World Watch List di Open Doors si sono più che triplicati (dell'8% al 26%) rispetto allo stesso tipo di casi che riguardano gli uomini. Quando la seduzione mirata non ha successo, si ricorre al traffico di esseri umani insieme col rapimento e lo stupro. I trafficanti spesso tentano di nascondere la violenza sessuale dietro l'affermazione che la ragazza adesso è sposata, ma in realtà si tratta spesso di un matrimonio forzato o di un matrimonio nato da una seduzione mirata. I Paesi in cui la fonte di persecuzione *Oppressione islamica* esercita una forte influenza hanno maggiori probabilità di denunciare casi di violenza sessuale e di divorzio forzato rispetto ad altri Paesi che hanno diverse fonti di persecuzione[27]. Questa differenza si collega ancora una volta alle norme socio-culturali concernenti il valore e il ruolo delle donne e delle ragazze nelle società islamiche. Dei 13 Paesi che hanno riportato casi di seduzione mirata, 11 sono nazioni a maggioranza musulmana. Un esperto della Malesia, Paese a maggioranza musulmana, spiega: “Gli uomini musulmani useranno le relazioni per islamizzare le donne sposandole e costringendole a convertirsi all'islam. Ne consegue il divorzio, che non lascia alla donna musulmana convertita alcuna possibilità di poter tornare alla sua religione. È di gran lunga il modo più efficace per convertire le donne non musulmane”.
Date queste dinamiche, non sorprende che i Paesi che segnalano episodi di seduzione mirata riportano anche episodi di matrimonio forzato[28]. Il netto aumento di episodi di seduzione mirata suggerisce come i gruppi estremisti islamici sono diventati sempre più consapevoli dell'efficacia di questa tattica per smembrare le comunità cristiane e conquistare convertiti all'islam.

22. UN Security Council 1820 (2008)
23. 71 percent of countries that reported trafficking for women were in a state of conflict, including Cameroon, Central African Republic, Colombia, Democratic Republic of Congo, India, Libya, Myanmar, Nigeria, North Korea, Pakistan and Syria.
24. *The Global Slavery Index 2018,* Walk Free Foundation. 2018. <https://downloads.globalslaveryindex.org/ephemeral/GSI-2018_FNL_190828_CO_DIGITAL_P-1611918344.pdf> [Accessed January 29, 2021]
25. *Framework Document, Developing standard operating procedures to facilitate the identification and protection of victims of trafficking*, UNHCR and IOM, June 2020, p.6. <https://www.refworld.org/docid/5ee22b4f4.html> [Accessed February 5, 2021]
26. This Pressure Point also correlates highly with countries in a state of conflict. Of the 13 countries that reported Targeted Seduction, 10 were in a state of conflict; 24 of the top 50 World Watch countries are in a state of conflict, according to data from International Crisis Group and the Global Conflict Tracker. The 10 countries from this list that reported Targeted seduction include: Burkina Faso, Central African Republic, Colombia, Democratic Republic of Congo, Egypt, Iraq, Mali, Myanmar, Nigeria and Pakistan.
27. Open Doors' analysis of Christian persecution recognizes that there are different engines of persecution, and that more than one of them may apply to a country. These engines include Islamic extremism, Religious nationalism, Clan oppression, Dictatorial paranoia, Ethno-religious hostility, Organized corruption and Crime and Other Christian denominations.
28. 12 of the 13 countries that reported 'Targeted seduction' also reported 'Forced marriage.' Forced conversion is not a specific Pressure Point but was commonly cited.

Mentre la forma e la prevalenza del traffico di esseri umani varia sensibilmente a seconda della regione globale, i rapporti sulla GSRP indicano costantemente che sia il traffico di esseri umani che i Punti di Pressione ad esso connessi utilizzano in modo efficace i corpi delle donne per limitare la crescita della popolazione cristiana. Togliendo alla comunità cristiana le sue donne e ragazze, e quindi le future madri, nasceranno meno bambini nella successiva generazione. Anche se una ragazza riesce a scappare dai suoi aguzzini e ritorna a casa, la sua comunità potrebbe avere difficoltà ad accettarla per via del marchio lasciato dallo stupro. La ragazza potrebbe essere vista come "rovinata" e non avere più la prospettiva di un matrimonio appropriato.

I principali responsabili del traffico di esseri umani sono:

Regione	Numero medio dei Punti di Pressione per paese per donne	% dei paesi che riportano casi di violenza sessuale	% dei paesi che riportano casi di matrimonio forzato
MENA	11	100%	82%
AFRICA	10.6	84%	96%
ASIA	8	72%	80%
AMERICA LATINA	6.1	66%	33%

1) I gruppi estremisti in MENA e nell'Africa Subsahariana

In tutta la regione del Medio Oriente e del Nord Africa (MENA), come anche nell'Africa Sub-Sahariana, gruppi estremisti islamici come Boko Haram e miliziani Fulani rapiscono e costringono donne e ragazze cristiane al matrimonio e/o alla schiavitù sessuale, e in alcuni casi ad agire come attentatori suicidi. La Coalizione per l'Uguaglianza Religiosa e lo Sviluppo Inclusivo (CREID) osserva che esiste "un processo di pulizia motivato dal punto di vista ideologico, il quale mira alla conversione delle donne delle minoranze religiose"29.
Per esempio, numerose relazioni documentano come gli estremisti islamici attirino al matrimonio una ragazza cristiana copta con lo scopo di farle ulteriore pressione perché si converta alla nuova religione del marito. In altre parole, le donne e le ragazze cristiane di queste zone sono bersagli di uomini/ragazzi che usano il romanticismo per ingannarle e farle convertire all'islam. Oltre allo sfruttamento di un mercato per i corpi delle giovani donne, il traffico di esseri umani in questa regione è parte di un processo sistematico di islamizzazione. Il rapimento, la riduzione in schiavitù sessuale e la conversione forzata di donne e ragazze cristiane getta disonore sulle loro comunità cristiane. Inoltre, come già descritto, queste tattiche fanno crescere la popolazione islamica e frenano la crescita della chiesa visto che tutti i bambini nati da queste situazioni sono automaticamente registrati all'anagrafe come musulmani.
Le donne e le ragazze che riescono a fuggire dai loro rapitori, spesso, fanno fatica a reintegrarsi nelle loro comunità d'origine a causa dell'onta subita e della vergogna. Quando Esther, una giovane ragazza nigeriana rapita da Boko Haram in un attacco al suo villaggio cristiano, fuggì dai suoi sequestratori, ritornò a casa per essere poi evitata dalla sua comunità. "Chiamavano il mio bambino 'Boko,'" ha detto Esther. Nel loro modo di vedere, Esther e il suo bambino erano macchiati. Un esperto della cultura nigeriana spiega: "Molte ragazze stuprate portano la cicatrice e il trauma per molto tempo, la loro autostima è distrutta. Le comunità generalmente non aiutano, molte addirittura condannano le vittime di stupro". Questa vergogna e onta spesso fanno parte di una più ampia strategia usata dagli estremisti per diffondere l'islam.

"Non è un caso che coloro che hanno maggiori probabilità di diventare vittime della tratta di esseri umani sono particolarmente suscettibili a discriminazioni e intolleranza, sulla base della loro razza, etnia, religione o altri fattori distintivi. Alcuni gruppi, come le donne e le ragazze migranti, sono vulnerabili alla discriminazione intersezionale e multipla" - **OCHCR, rapporto del 2014**

Anche le donne e le ragazze cristiane sono state prese di mira dai trafficanti che le considerano inferiori a causa della loro religione. Un esperto del Paese parlando del Mozambico commenta: "I trafficanti sarebbero più propensi a prendere donne o bambini che ritengono non abbiano alcun valore per loro; ossia, non venderebbero i loro parenti maschi". Le donne cristiane provenienti da determinate etnie o tribù possono essere particolarmente vulnerabili. I loro corpi sono il simbolo dell'onore della loro comunità e in quanto tale possono essere attaccati.

2) Trafficanti di esseri umani in Asia

Nei Paesi confinanti con la Cina, donne e ragazze cristiane sono sfruttate in vaste reti di traffico di esseri umani. La politica cinese del figlio unico si è tradotta in una forte preferenza verso le nascite maschili e in un aumento della selezione del sesso basata sul genere[31]. La conseguente carenza di donne ha alimentato la tratta di esseri umani e aperto la porta alla persecuzione religiosa. Il rapporto 2020 sul traffico degli esseri umani del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti (profilo del Pakistan) indica che, "i trafficanti hanno preso di mira sempre di più le povere comunità cristiane col fine di inviare donne in Cina per matrimoni combinati"[32]. Secondo un'indagine del 2019 realizzata da Associated Press News, 629 donne e ragazze, tra cui molte cristiane, sono state oggetto di traffico di essere umani tra il 2018 e il 2019 e sono state costrette a sposare uomini.

29. *Invisible Targets of Hatred: Socioeconomically Excluded Women from Religious Minority Backgrounds.* Tadros, M. CREID. 2020. pp.33. <https://opendocs.ids.ac.uk/opendocs/bitstream/handle/20.500.12413/15614/CREID_Working_Paper_2_Invisible_Targets_of_Hate.pdf?sequence=1> [Accessed January 25th, 2021]
30. *Ibid.*
31. *Forbes*, What are We Doing About The Issue of Missing Women In 2021? <https://www.forbes.com/sites/ewelinaochab/2021/01/08/what-are-we-doing-about-the-issue-of-missing-women-in-2021/?sh=19b9a0317ec3> [Accessed January 28, 2021]
32. *Trafficking in Persons Report: 20th edition.* Department of State, United States of America. June 2020. pp. 394. < https://www.state.gov/wp-content/uploads/2020/06/2020-TIP-Report-Complete-062420-FINAL.pdf> [Accessed January 29, 2021}

Immagine a scopo illustrativo

Molte sono state isolate in località rurali, aggredite fisicamente e sessualmente abusate[33]. In Myanmar, dei report indicano come le donne cristiane dello stato del Kachin (a maggioranza cristiana) continuino ad essere vendute alla China per diventare "spose", dove vengono violentate con l'obiettivo di ingravidarle per produrre eredi maschi[34]. Per molti anni, i cristiani del Kachin sono stati esposti a queste atrocità e addirittura presi di mira dentro i campi per gli sfollati interni (IDP) dove l'esercito del Myanmar infligge loro ulteriori atti di tortura.

Donne e ragazze cristiane sono state vendute all'interno delle loro comunità asiatiche da uomini musulmani che le hanno prese di mira, violentate e costrette a sposarsi. Uno dei rapporti più pubblicizzati riguardo a questo fenomeno ha raccontato nel 2020 la tragica storia di Arzoo, una ragazza pakistana di 13 anni rapita, costretta a convertirsi all'islam e subito data in sposa a uno dei suoi rapitori, un uomo musulmano di 44 anni[35]. Quando il caso arrivò in tribunale, il giudice credette di buon grado al rapitore che sosteneva che la ragazza non fosse minorenne e che era stata una sua scelta volontaria di diventare musulmana. Solo dopo una protesta pubblica, il tribunale ha ordinato l'arresto del rapitore

*"I criminali stanno cercando di trarre profitto dalla crisi causata dal COVID-19. La pandemia ha accresciuto la vulnerabilità dei migranti a rischio di essere esposti alla tratta di esseri umani e al traffico di migranti" - **António Guterres Segretario Generale ONU***

3) Bande criminali in America Latina

In paesi come Colombia e Messico e in tutta l'America Latina, i gruppi criminali organizzati creano delle rotte per il traffico di esseri umani. Nelle aree controllate dai cartelli della droga, donne e ragazze sono state rapite e costrette alla schiavitù sessuale e alla prostituzione. Un esperto nota: "I capi dei gruppi criminali prestano particolare attenzione ai figli dei genitori devoti [cristiani] a causa della loro presunta obbedienza, così è più semplice istruirli [questi bambini] in modo da farli entrare nella mafia e da poterne approfittare sessualmente perché [questi gruppi] minacciano di far del male alle loro famiglie". Per queste ragioni, le donne e le ragazze cristiane in America Latina portano un ricavato maggiore quando sono vendute nel giro del traffico di esseri umani.

L'impatto del COVID-19

In tutto il mondo, la crisi legata alla pandemia di COVID-19 ha esacerbato le vulnerabilità esistenti di natura sociale, culturale, economica e di altro tipo per uomini e donne. L'aumento della violenza psicologica (come è riportato in *Punti di Pressione di Particolarmente Preoccupanti*, a pagina 8) potrebbe, in parte, essere collegato all'impatto della pandemia di COVID-19, che ha rivelato l'orrore della persecuzione religiosa in nuovi modi.

I dati di questo rapporto collegano l'impatto della pandemia a vulnerabilità di genere preesistenti. Per esempio, molti Paesi hanno riportato un aumento della violenza domestica e sessuale[36].
La ricerca indica che i convertiti corrono un rischio maggiore quando sono rinchiusi in isolamento con le loro famiglie, le quali possono far loro del male per il fatto di aver abbandonato la religione di famiglia o della comunità ed essersi convertiti al cristianesimo, in particolare nella regione del Medio Oriente e dell'Africa del Nord (MENA)[37]. L'ONU ha etichettato questo aumento della violenza domestica come "pandemia ombra" e riconosce come la vulnerabilità di genere sia amplificata da forme di fragilità, come la discriminazione sulla base della fede[38].

33. *AP Exclusive: 629 Pakistani girls sold as brides to China.* Gannon, K. December 7, 2019. < https://apnews.com/article/c586d0f73fe249718ec06f6867b0244e> [Accessed January 29, 2021]
34. *The Guardian, Kachin women in Myanmar raped until they get pregnant,* March 21, 2019 <https://www.theguardian.com/world/2019/mar/21/kachin-women-from-myanmar-raped-until-they-get-pregnant-in-china> [Accessed February 18, 2021]
35. See for example, *Justice for Arzoo campaign spreads across Pakistan.* AsiaNews. October 29, 2020. < http://www.asianews.it/news-en/Justice-for-Arzoo-campaign-spreads-across-Pakistan-51447.html> [Accessed January 29, 2021]
36. Including Bangladesh, Burkina Faso, Malaysia, Mexico and Pakistan. Also recorded by the World Watch List 2021: *World Watch List 2021: Compilation of all Main Documents*, World Watch Research, January 2021. < http://opendoorsanalytical.org/wp-content/uploads/2021/01/WWL-2021-Compilation-of-main-documents-ODA-version.pdf> [Accessed January 26, 2021]
37. A portion of the Pressure Points were marked as 'isolated incidents' or 'several incidents,' indicating that not all Pressure Points are widely felt by men and women in each country. However, if these incidents were removed from the data, the overall number of Pressure Points would reduce by just 15 percent for each gender.
38. *The Shadow Pandemic: Violence against women during COVID-19.* UN Women, 2020. <https://www.unwomen.org/en/news/in-focus/in-focus-gender-equality-in-covid-19-response/violence-against-women-during-covid-19> [Accessed January 26, 2021]; *Policy Brief: The Impact of COVID-19 on Women.* United Nations, April 9, 2020. <https://www.un.org/sites/un2.un.org/files/policy_brief_on_covid_impact_on_women_9_april_2020.pdf> [Accessed January 26, 2021]

Per le donne e le ragazze cristiane, i lockdown dovuti alla pandemia hanno reso la loro situazione ancora più precaria. Rapimento, conversione forzata e matrimonio forzato sono tutti aumentati a causa dell'accresciuta insicurezza economica e fisica[39]. Gli esperti della regione del Golfo spiegano come i lockdown hanno ridotto il numero di persone sulle strade, rendendo più semplice prendere di mira le donne e le ragazze cristiane, e più difficile ritrovarle. In Mozambico, l'impatto economico del COVID-19 sulle famiglie già povere e sui lavoratori a giornata ha spinto le ragazze minorenni a matrimoni forzati per "provvedere cibo alla famiglia". In Asia meridionale, il lockdown ha ritardato di 3 mesi il recupero di Lucina, una donna cristiana di 19 anni che era stata rapita, sposata con la forza e ripetutamente violentata. Suo padre, un evangelista di talento, era l'obiettivo principale degli autori[40].

La pandemia ha inoltre consentito alle bande criminali di espandere il loro controllo, colpendo uomini cristiani nei paesi dell'America Latina, dove sono aumentati gli episodi di reclutamento forzato. Nell'Africa Sub-Sahariana, i gruppi estremisti come Boko Haram e i miliziani Fulani hanno sfruttato il caos, e l'attenzione delle autorità alla pandemia ha dato a questi gruppi più spazio di manovra, in modo da intensificare i loro attacchi verso le comunità cristiane[41]. Anche gli uomini che rivestono ruoli di responsabilità nella chiesa sono particolarmente vulnerabili.

In evidenza: La GSRP in America Latina

In America Latina essere giovani comporta dei rischi. Essere sia giovani che di sesso maschile è particolarmente pericoloso. In molti Paesi, gruppi noti come MS-13 e Barrio 18, alcune delle più temute bande al mondo, esercitano un vasto controllo attraverso la violenza[42]. La fedeltà a tutte le forme di cristianesimo è vista come una forma di competizione nei confronti del controllo delle bande.
Globalmente, un livello di Punti di Pressione pari a 7.3 è stato rilevato per gli uomini in ogni Paese, rispetto al livello 9.5 per le donne. Ma in America Latina, dove il cattolicesimo è la religione principale, l'equilibrio cambia radicalmente. Qui, la media per gli uomini sale a 10.6 per Paese ma scende a 6.1 per le donne. Cosa c'è dietro questa variazione? In queste regioni, la violenza delle bande organizzata è alta e i gruppi criminali reclutano con la forza i ragazzi adolescenti (anche le ragazze sono reclutate, ma i ragazzi hanno molte più probabilità di essere presi di mira)[43]. Dentro queste bande, uomini e ragazzi sono abusati fisicamente, psicologicamente e verbalmente. Per evitare il reclutamento nelle bande, uomini e ragazzi sono spesso costretti a lasciare le loro case per la propria sicurezza.
La corruzione e la criminalità organizzata sono le principali fonti di persecuzione in questa regione, il che aumenta ancora di più le pressioni a cui sono sottoposti i giovani uomini. Donne e ragazze in America Latina sperimentano meno pressioni perché la tolleranza religiosa è più alta tra la popolazione comune rispetto ad altre regioni. Di conseguenza, le famiglie non rispondono alle decisioni di donne e ragazze riguardo al credo con la stessa violenza e pressione come si vede in altre regioni. Tuttavia, le donne e le ragazze cristiane sono tutt'altro che al sicuro. Esse rischiano il rapimento, la violenza sessuale e di essere coinvolte con la forza nelle attività delle bande.

La violenza della banda: "Un destino inevitabile" per gli adolescenti

A Marzo 2020 durante una funzione della chiesa, Antonio di 20 anni è stato colpito e ucciso. La sua colpa? Antonio ha rifiutato di unirsi alla banda locale. Ma il rifiuto di Antonio è raro. La ritorsione della banda è quasi garantita, così pochi giovani resistono. Un esperto del Paese ha descritto il reclutamento forzato come un "destino inevitabile". I giovani reclutati sono costretti a seguire un percorso criminale, principalmente il traffico di droga e l'estorsione. Secondo International Crisis Group, il 2020 ha visto un drastico aumento di reclutamento dei bambini nei gruppi armati, in parte a causa dei criminali che sfruttano il lockdown dovuto al COVID-19 per aumentare e intensificare la loro attività[44].

Le giovani donne e le ragazze sono anch'esse comunemente vittime di violenza sessuale da parte dei membri delle bande. Per esempio, in Colombia i capi del cartello della droga minacciano di uccidere le famiglie cristiane se rifiutano di rinunciare alle proprie figlie. Prese di mira a causa della percezione della loro purezza e obbedienza, le ragazze cristiane sono spesso usate per scopi sessuali, a volte resi ufficiali attraverso formalità civili come il 'matrimonio'. Atti di violenza come questi sono anche un modo di ridurre al silenzio la voce dei responsabili di chiesa, i quali denunciano le attività criminali che influenzano la vita nelle loro comunità.

41. *Increased terror attacks in Africa amid coronavirus pandemic*. DW, April 9th, 2020. <https://www.dw.com/en/increased-terror-attacks-in-africa-amid-coronavirus-pandemic/a-53066398 > [Accessed January 25, 2021]
42. *Mara Salvatrucha (MS-13) and Barrio 18: Gangs, Terrorists, or Political Manipulation?* Ruiz, P., *Small Wars Journal*, October 1, 2020. < https://smallwarsjournal.com/jrnl/art/mara-salvatrucha-ms-13-and-barrio-18-gangs-terrorists-or-political-manipulation> [Accessed January 29, 2021]
43. *Virus-Proof Violence: Crime and COVID-19 in Mexico and the Northern Triangle,* International Crisis Group, November 13, 2020. https://www.crisisgroup.org/latin-america-caribbean/83-virus-proof-violence-crime-and-covid-19-mexico-and-northern-triangle> [Accessed February 1, 2021]
44. *Virus-proof violence: Crime and COVID-19 in Mexico and the Northern Triangle.* International Crisis Group, November 13, 2020. <https://www.crisisgroup.org/latin-america-caribbean/83-virus-proof-violence-crime-and-covid-19-mexico-and-northern-triangle> [Accessed January 29, 2021]

Sfide uniche per i convertiti ex membri delle bande

Gli ex membri delle bande sperimentano una delle forme più uniche di persecuzione in America Latina. Per esempio, ai membri di una banda in El Salvador e Honduras che si convertono al cristianesimo evangelico, in generale, è permesso di lasciare la banda sulla base delle loro nuove convinzioni[45]. Tuttavia, essi vivranno sotto costante sorveglianza sia da parte della banda che hanno lasciato, che da parte delle bande rivali. Qualsiasi segno che indichi come egli non sia in effetti un cristiano può portare alla sua morte, per il fatto di aver lasciato la banda con un falso pretesto. I convertiti hanno spesso difficoltà a reintegrarsi nella società; molti portano tatuaggi e cicatrici visibili che mostrano il loro passato coinvolgimento con il crimine, il che solleva rapidamente sospetti tra le autorità e la comunità locale. Essi sono, in un certo senso, “segnati” a vita. Difficoltà come queste possono far sì che alcuni dei nuovi convertiti che faticano nella fede ritornino alla banda per avere protezione. In altri Paesi dell'America Latina, la conversione al cristianesimo mentre si fa parte di una banda equivale ad una sentenza di morte.

Responsabili di chiesa e attivisti: una vocazione pericolosa.

In tutta l'America Latina condurre una chiesa è una scelta pericolosa, specialmente per quei responsabili di chiesa che si pronunciano contro l'attività criminale e la corruzione nella loro zona. Spesso, i responsabili di chiesa guidano anche la comunità. A Cuba, il regime autoritario monitora i pastori e in posti come Colombia e Messico, l'attività della banda rappresenta la più grande fonte di pressione per i responsabili di chiesa. Mentre alcune bande trattano i responsabili di chiesa con rispetto, altre li vedono come una minaccia, specialmente coloro che lavorano proattivamente per tenere i giovani lontani dalle bande e che denunciano pubblicamente la corruzione. E poiché i responsabili di chiesa hanno accesso ai fondi destinati alle chiese, essi sono anche vulnerabili per via dell'estorsione e di pizzi esorbitanti. Lo scorso anno, molti pastori latino-americani (generalmente uomini) sono stati picchiati, rapiti a scopo di estorsione e uccisi.
Daniela aveva 12 anni quando suo padre, pastore e responsabile della comunità locale in Colombia, è stato freddato a casa in pieno giorno. Il pastore Plinio è stato preso di mira perché parlava contro la violenza delle bande e predicava il vangelo. Come molti responsabili di chiesa che hanno perso la vita perché si sono rifiutati di tacere, Plinio ha lasciato una famiglia, una chiesa di nuovi credenti e una comunità in difficoltà.

Implicazioni e Conclusione

Un problema complesso richiede una soluzione che tenga conto di vari aspetti.
Sebbene il rapporto sulle differenze di persecuzione religiosa tra uomini e donne della WWL del 2021 si concentri sulle tattiche della GSRP dei persecutori, esso offre anche spunti di riflessione per gli operatori religiosi locali e raccomandazioni politiche per il governo (pag. 10) all'interno del quadro più ampio di come queste tattiche in effetti colpiscano l'unità della famiglia, del matrimonio e di altre esperienze collegate. Per quanto sia vitale un'azione coordinata tra il governo e le organizzazioni cristiane locali (attori locali della fede[46]), queste ultime si trovano in una posizione di notevole influenza nell'area in cui hanno libertà d'azione.
Benché la scelta di alcuni di convertirsi cristianesimo possa esporli alla persecuzione, quella stessa fede può anche diventare una risorsa e un punto di forza, e può forgiare un percorso di risposta alla persecuzione e alla discriminazione che essi potrebbero affrontare facendo parte di una religione di minoranza.

Attacco alla famiglia come unità

Questo rapporto evidenzia le pressioni spesso visibili della violenza fisica, delle difficoltà economiche e dell’incarcerazione che gli uomini cristiani solitamente subiscono a causa della loro fede. Di conseguenza, il bisogno delle comunità religiose di occuparsi delle sofferenze degli uomini cristiani è grande, i quali sono spesso i capi o i patriarchi della famiglia, e del senso di vergogna e di impotenza che essi possono provare quando sono picchiati, disoccupati o imprigionati. Occupandosi degli uomini perseguitati, le chiese possono garantire la sopravvivenza delle famiglie cristiane anche quando la persecuzione religiosa abbia privato un uomo di ciò che gli conferisce valore sociale. Sebbene possa sembrare che queste tattiche siano rivolte solo alla figura dell'uomo, anche la stessa nozione della famiglia intesa come unità equilibrata e comunitaria, è implicitamente sotto attacco. La violenza fisica e coercitiva isola gli uomini e trae vantaggio perfino dagli sforzi delle comunità religiose nel dare priorità all'istruzione e all'impiego degli uomini. Incapaci di provvedere ai bisogni delle loro famiglie e di servire nelle loro comunità, gli uomini perseguitati possono lottare con un senso di fallimento, creando involontariamente una frattura tra loro e gli altri membri della famiglia, come se non fossero destinati a essere un insieme profondamente unito che, nell'unità, trova soluzioni per la guarigione e la stabilità della famiglia.

Attacco al matrimonio come luogo sicuro

Questo rapporto ha messo in evidenza temi come il traffico di esseri umani, il matrimonio forzato e la violenza sessuale come Punti di Pressioni utilizzati contro le donne cristiane a cause della loro fede. Queste tattiche di persecuzione religiosa spesso nascoste

45. *For Some Gang Members in El Salvador, The Evangelic Church Offers a Way Out.* NPR, July 2, 2018, < *https://wamu.org/story/18/07/02/for-some-gang-members-in-el-salvador-the-evangelical-church-offers-a-way-out/*> [Accessed January 29, 2021].
46. Gli "attori locali della fede" includono i leader religiosi, le istituzioni, le comunità e le organizzazioni ispirate dalla fede con uno scopo religioso che operano a livello nazionale o sub-nazionale in un paese.

rivelano il grande bisogno delle comunità religiose di proteggere e supportare donne e ragazze, che hanno avuto il coraggio di denunciare i rischi e gli abusi affrontati.
Per quanto queste tattiche in apparenza riguardino solo donne e ragazze, implicitamente, ad essere attaccati sono l'istituzione del matrimonio e la sessualità umana. Molto spesso, la violenza fisica e coercitiva che le donne affrontano è perpetrata in nome del matrimonio, sia all'interno di un matrimonio che la donna o la sua famiglia hanno scelto di buon grado, sia in situazioni forzate.
I persecutori stanno deliberatamente approfittando di ciò che la comunità religiosa considera una sacra istituzione e un intimo atto relazionale, trasformando queste sacre credenze in una trappola legale e morale che può lasciare una donna nella paura per la sua vita e quella dei suoi figli.

Attacchi differenti, ma un'esperienza comune

In ogni scenario, la GSRP nuoce sia al singolo individuo che alla collettività. Se un uomo perde il lavoro o va in carcere a causa di false accuse, la sua famiglia sarà economicamente vulnerabile e priva di un marito o di una figura paterna. Una donna stuprata patisce un terribile trauma sia fisico che psicologico. Oltre al suo dolore, suo marito proverà vergogna e rabbia per non essere stato in grado di proteggerla. Se un responsabile di chiesa è ucciso, arrestato o multato, la sua morte produrrà un'onda d'urto lungo la spina dorsale dell'intera comunità. I persecutori spesso utilizzano intenzionalmente e strategicamente queste pressioni con lo scopo di infliggere del male alla famiglia e alle comunità cristiane oltre che alla vittima immediata. Per esempio, in Burkina Faso, i leader religiosi musulmani incoraggiano vivamente i giovani musulmani di Ouagadougou a sposare le figlie dei responsabili cristiani e dei membri di chiesa perché questa è una delle tattiche di conversione più efficaci che può essere usata.
La GSRP prende di mira ciò che la società ritiene essere il valore di un uomo o di una donna, i beni di proprietà e/o la sicurezza fisica. Se la comunità religiosa ritiene che un episodio verificatosi contro un uomo o una donna abbia danneggiato il valore o lo status di quella persona, allora la comunità e le future generazioni nel loro insieme hanno molte più probabilità di essere disgregate da divisione, disfunzione e da un irremovibile senso di vergogna.

Resilienza attraverso una risposta condivisa dagli attori locali della fede

La ricerca sulla GSRP fornisce informazioni circa l'impatto della persecuzione sia sui singoli individui che su tutta la collettività. Il team di analisi della GSRP suggerisce come gli attori locali della fede possano essere maggiormente proattivi nel fornire risposte incentrate sulla fede per affrontare il peso sia individuale che collettivo, che grava sulla famiglia la chiesa e la comunità.

"La GSRP ha portato alla luce in modo efficace le dinamiche che portano alla persecuzione di uomini e donne cristiani. Ha permesso a noi che lavoriamo in questo campo di riorientare la nostra comprensione della persecuzione, di dare un nuovo significato a concetti come vulnerabilità e resilienza della chiesa in mezzo alla persecuzione, e di affinare la nostra visione sulle dinamiche della persecuzione che sono astutamente celate perché si fondono con la norma di un contesto sociale. Ci aiuta a parlare della giustizia in questa area e a richiamare l'attenzione sul male che può passare inosservato" - **Un Esperto di Open Doors del Medio Oriente**

Rafforzando le testimonianze della fede che possono aiutare un uomo o una donna a vedere il loro vero, immutabile valore, le organizzazioni locali cristiani possono incoraggiare una risposta positiva e collettiva di solidarietà riguardo agli attacchi contro uomini e donne nelle comunità religiose di minoranza, rifiutando quelle risposte dannose che hanno lo scopo di dividere e di recare vergogna. Invece di rafforzare le aspettative della società sui ruoli degli uomini e delle donne con racconti di fede che vanno in quella direzione, le organizzazioni cristiane locali possono edificare la resilienza della comunità attraverso l'utilizzo di messaggi di identità e di appartenenza basati sulla fede di tipo contro-culturali. Indipendentemente dal fatto che siano convertiti provenienti da un differente retroterra etnico o meno, che si tratti di persone sole a cui è stato negato un coniuge cristiano o di persone traumatizzate a causa delle loro esperienze, la risposta compassionevole ed efficace delle organizzazioni cristiane locali a un attacco al valore individuale, ai beni di proprietà e alla sicurezza fisica è vitale. Le comunità religiose possono trovare ulteriore solidarietà dando priorità alle loro testimonianze di fede sui matrimoni sicuri, basati sulla fede, così come di famiglie equilibrate che si sostengono reciprocamente. In effetti, gli anni successivi di ricerca sulla GSRP indicano che una risposta sostanziale e completa della comunità alla GSRP potrebbe essere veramente funzionale nel ridurre in modo significativo o addirittura eliminare la persecuzione di genere come tattica.

Raccomandazioni finali

Per affrontare la natura specifica della persecuzione di genere e della discriminazione, Porte Aperte/Open Doors suggerisce:

1. I governi e le istituzioni che donano dovrebbero:

- Garantire una prospettiva di genere, ossia relativa a uomini e donne, integrata con programmi pensati per proteggere e promuovere il FoRB, e che la sensibilità per fenomeni connessi al FoRB sia integrata con programmi antidiscriminazione legati al genere (come raccomandato dal Relatore Speciale sul FoRB);
- Includere la religione come fattore di vulnerabilità in qualsiasi valutazione effettuata nella pianificazione e programmazione;
- Includere programmi e aiuti mirati per le donne che affrontano una doppia vulnerabilità in qualità di membri di fedi minoritarie, riconoscendo l'importante ruolo di tale programmazione nel contrastare l'estremismo violento.

2. Data la prevalenza della violenza sessuale, del matrimonio forzato e del traffico di esseri umani contro le donne delle minoranze religiose, i governi dovrebbero:

- Assicurare che le donne abbiano l'uguaglianza davanti alla legge in modo che gli autori di violenza sessuale, matrimonio forzato e traffico di esseri umani non rimangano impuniti. − In linea con la raccomandazione generale congiunta no. 31 della CEDAW (Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna)/ commento generale no. 18 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC)[48], abroga tutta la legislazione che condona, consente o conduce a pratiche dannose[49], comprese le leggi tradizionali, consuetudinarie o religiose, e ogni altra legislazione che accetti la difesa dell'onore come una giustificazione o un fattore attenuante nel commettere dei crimini in nome del cosiddetto onore.
- Approvare la legislazione per contrastare il matrimonio infantile, precoce o forzato, e far sì che tali leggi siano applicate.
- Ratificare e attenersi ai termini del Protocollo dell'ONU per Prevenire, Reprimere e Punire il Traffico di Esseri Umani, Specialmente Donne e Bambini, che integra la Convenzione delle Nazioni Unite contro il Crimine Organizzato Transnazionale.

3. Dato il modo in cui la violenza sessuale nei conflitti[50] è usata contro le donne delle minoranze religiose, il Rappresentante Speciale del Segretario Generale sulla Violenza Sessuale nei conflitti dovrebbe condurre uno studio, con il contributo del Relatore Speciale sulla Libertà di Religione o (FoRB), per migliorare la comprensione della doppia vulnerabilità vissuta da donne e ragazze delle minoranze religiose, e di proporre come la protezione delle donne, che sono doppiamente vulnerabili a causa della loro adesione a una fede di minoranza, può essere migliorata.

4. Considerate le sinergie tra il FoRB e i diritti delle donne, la Commissione CEDAW dovrebbe emettere una raccomandazione generale che:

- Riconosce che i diritti delle donne e la libertà religiosa si rafforzano a vicenda, non sono contraddittorie;
- Riconosce l'esistenza di una doppia vulnerabilità vissuta da donne e ragazze provenienti dalle minoranze religiose;
- Identifica le sinergie tra il FoRB e i diritti delle donne all'uguaglianza, basandosi sul lavoro preliminare del Relatore Speciale sul FoRB nell'affrontare questo tema;
- Incoraggia gli Stati firmatari a considerare questa interrelazione;
- Propone misure per affrontare la doppia vulnerabilità di donne e ragazze delle minoranze religiose, come incoraggiare meccanismi di cooperazione tra le istituzioni e gli attori che lavorano per i diritti delle donne e il FoRB; e incoraggiare i governi ad attuare e a far rispettare la legislazione evidenziata nella raccomandazione 2 di cui sopra.

5. La Chiesa Globale dovrebbe:

- Riconoscere apertamente la portata e la severità della violenza contro le donne cristiane, specialmente nelle comunità che subiscono pressioni a causa della loro fede;
- Pregare per le donne che sono doppiamente vulnerabili per via del loro genere e della loro fede;
- Sostenere le donne che affrontano questa doppia vulnerabilità;
- Chiedere giustizia per le donne che affrontano ogni forma di discriminazione, persecuzione o violenza, attraverso:
    - La diffusione di una comprensione biblica del cuore di Dio riguardo alla giustizia, e alla dignità di tutti gli esseri umani
    - Un'attività di sostegno di uomini e donne in modo che possano rivolgersi alla giustizia, al fine di chiedere conto agli autori delle violenze.

48. CEDAW/C/GC/31/CRC/C/GC/18, Joint general recommendation/comment on harmful practices, https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/N14/627/78/PDF/ N1462778.pdf?OpenElement
49. Harmful practices in the include sexual violence and forced marriage.
50. https://www.un.org/sexualviolenceinconflict/